



Riprendiamoci il COMUNE

LA SECONDA PROPOSTA IN PILLOLE 

PRINCIPI E DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL RISPARMIO E PER LA SOCIALIZZAZIONE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

La nostra Costituzione all'art. 47 incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme e ne promuove la destinazione a fini di interesse generale. Oltre 20 milioni di persone hanno affidato i loro risparmi, attraverso le Poste, a Cassa Depositi e Prestiti, che attualmente gestisce 280 miliardi di euro. Cassa Depositi e Prestiti è nata nel 1850 proprio a questo scopo, e, fino al 2003, aveva solo due compiti: tutelare il risparmio delle persone e utilizzarlo per finanziare a tassi agevolati gli investimenti dei Comuni. Grazie a questo meccanismo, per tutto il secolo scorso, i Comuni hanno potuto costruire asili nido, scuole, ospedali, parchi,

migliorando la vita delle persone nei paesi e nelle città. Con l'avvento della stagione delle privatizzazioni, nel 2003 anche Cassa Depositi e Prestiti è stata trasformata in una società per azioni e al suo interno sono entrate le Fondazioni Bancarie. Da allora, Cassa Depositi e Prestiti si comporta nei confronti dei Comuni come una qualsiasi banca, applicando tassi di mercato e finanziando anche la vendita del patrimonio pubblico e la privatizzazione dei servizi di acqua, energia, rifiuti e trasporti. Così facendo, Cassa Depositi e Prestiti utilizza i risparmi delle persone per espropriarle di beni comuni e servizi.

POSSIAMO CAMBIARE LA SITUAZIONE? CERTAMENTE!

- La nostra proposta di legge chiede che Cassa Depositi e Prestiti diventi un ente di diritto pubblico (analogamente alla sua omologa francese) e uno strumento al servizio delle comunità locali.
- La nostra proposta di legge prevede che i risparmi delle persone siano utilizzati per finanziare a tassi agevolati il riassetto idrogeologico del territorio, la ristrutturazione delle reti idriche, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la costituzione di comunità energetiche e la conversione energetica degli edifici pubblici, la gestione partecipativa dei beni comuni, il riutilizzo abitativo e sociale del patrimonio pubblico, la mobilità sostenibile, la trasformazione ecologica della filiera del cibo e delle attività produttive.
- La nostra proposta di legge prevede che le scelte di destinazione dei risparmi delle persone siano fatte attraverso la partecipazione delle stesse.
- La nostra proposta di legge non costa nulla. Al contrario, mette a disposizione delle comunità locali 280 miliardi di euro di risparmi che oggi sono dirottati su interessi privatistici.



PARTECIPA ALLA CAMPAGNA.
INFO SU RIPRENDIAMOCIILCOMUNE.IT